

● IL RAPPORTO COMMISSIONATO DA EUROSEEDS

Il settore sementiero dell'Europa guarda al futuro

di Angelo Di Mambro

La ricerca pubblica e privata sulle varietà vegetali in Europa è sempre meno orientata a tratti genetici come la tolleranza agli erbicidi e tecnologie come l'editing del genoma non ridurranno il campo di applicazione del diritto del costitutore a manipolare piante. Lo ha detto il segretario generale di Euroseeds Garlich von Essen a *L'Informatore Agrario* a margine della presentazione di un rapporto sul valore socio-economico dell'innovazione varietale, commissionato dall'associazione europea dell'industria sementiera.

«Sia da quanto ci dicono i nostri iscritti, che da almeno due studi condotti sulle tendenze della ricerca pubblica, la rilevanza di tratti come la tolleranza agli erbicidi si sta riducendo – ha detto von Essen – rispetto ad altri ambiti come la resistenza alle siccità». È anche un effetto della percezione che «di erbicidi in commercio ce ne saranno sempre meno» ha aggiunto.

Per quanto riguarda il diritto del costitutore, che secondo i critici dell'editing del genoma sarebbe minacciato dai brevetti sulle nuove tecnologie, queste «non mettono assolutamente in discussione la possibilità di condivisione libera».

L'importante è che il dibattito sulle nuove tecniche di manipolazione delle piante, «connotato da aspetti etici, politici, a volte ideologici, diventi un dibattito informato e basato sui dati» conclude von Hessen.

I benefici del miglioramento genetico

Ecco anche il motivo dello studio commissionato all'istituto scientifico tedesco Hffa, guidato dall'economista agrario Steffen Noleppa, che dà i numeri dei benefici ambientali, economici e sociali del miglioramento genetico nei seminativi degli ultimi vent'anni, fornisce una valutazione di impatto della strategia Farm to Fork e suggerisce che senza un'accelerazione dell'innovazione varietale il Green Deal dell'agricoltura potrebbe non essere raggiunto.

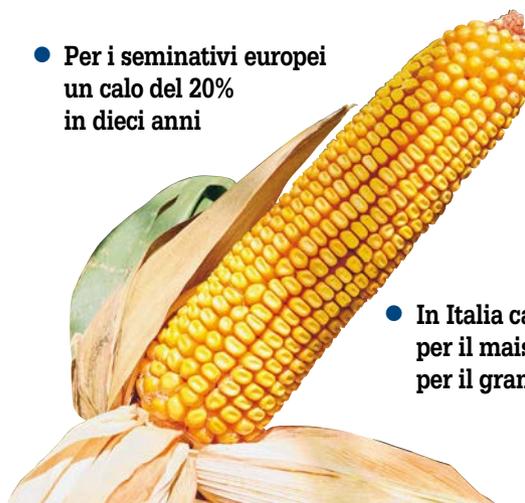
Lo studio presenta dati su diversi Paesi europei. Per quanto riguarda l'Italia, l'aumento delle rese consentito dalle nuove varietà all'agricoltura

► **La tolleranza delle piante agli erbicidi non è più uno degli obiettivi principali della ricerca**

I rischi del Green Deal secondo i sementieri europei

● **Per i seminativi europei un calo del 20% in dieci anni**

● **In Italia calo del 19% per il mais e del 27% per il grano**



Le nuove tecniche di miglioramento genetico possono dare un contributo importante all'innovazione varietale, decisiva anche per affrontare i cambiamenti climatici

tradizionale dal 2000 al 2019 ha fatto risparmiare 1,5 milioni di metri cubi di acqua («tre volte il volume del Lago Trasimeno» si legge nel documento), 700.000 ettari di terreni e l'emissione di 130 milioni di tonnellate di CO₂ in atmosfera.

Green Deal e rischi produttivi

Se gli obiettivi del Green Deal europeo per il settore alimentare, come il taglio di fitofarmaci e fertilizzanti, aumento della superficie a biologico e dei terreni messi a riposo, fossero integralmente applicati – è l'analisi di Hffa – la produzione da seminativi europea diminuirebbe di oltre il 20% in dieci anni, calcolati tenendo conto del target del 10% di superficie agricola utilizzata da dedicare a biodiversità e del 13% causato dalla riduzione degli input. L'Italia perderebbe il 19% per il mais e il 27% per il grano.

Le perdite dal punto di vista del valore su scala UE sono stimate in 15,8 miliardi di euro con un impatto sul pil da 29 miliardi.

L'innovazione varietale, sostiene il rapporto, potrebbe dimezzare le perdite con un superamento degli attuali livelli produttivi per alcune colture che però non arriverà prima del 2040. In questo scenario, è la tesi dello studio, la maggiore velocità promessa dall'editing del genoma è essenziale, anche dal punto di vista economico. Varietà che richiedono meno fungicidi, ad esempio, garantirebbero 25 milioni di applicazioni in meno su scala europea solo sul grano, con un crollo dei costi stimato per la vite intorno al 60-80% del totale di questi prodotti. ●

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.